



CONVITTO NAZIONALE DI STATO "T. CAMPANELLA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Anno Scolastico 2024-25



Testo del paragrafo



IN QUESTO NUMERO

in copertina-Editoriale
pag 2-"L'albero di Natale
chimico-curiosità"
pag 3- "Il Secret Santa"-
"Il Natale dentro un lapbook"
pag 4-"Il Natale nel mondo"
pag 5-"Il Natale nel Medioevo"
pag 6-Un pò di poesia...
pag 7- "Origami natalizi"
pag 8-"La Navidad en Espana"
pag 9- "Le costellazioni e il Natale"
pag 10- tradizioni natalizie-La
Navidad en latino America.
pag 11- "Il Piccolo Coro" in concerto!

EDITORIALE

ONLINE

Ecco a voi il secondo numero del
giornalino dal titolo
"La voce del Convitto".

Un'edizione straordinaria per il
Natale curata dagli alunni della
Scuola Secondaria I grado
Buona lettura!!!

**EDIZIONE
STRAORDINARIA**

L'albero di Natale chimico...curiosità

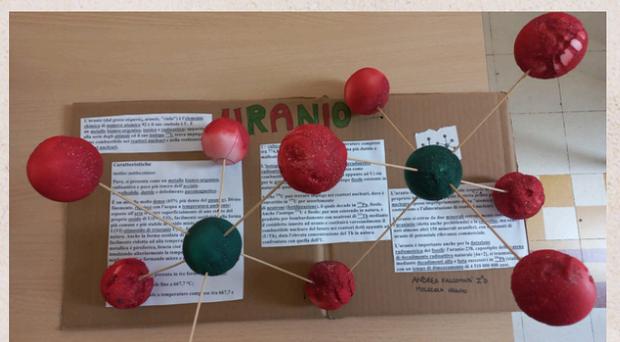
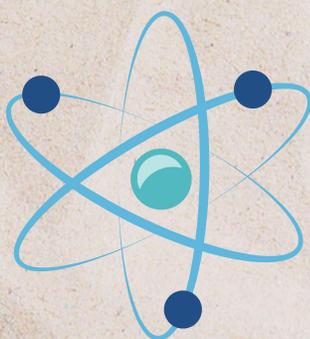
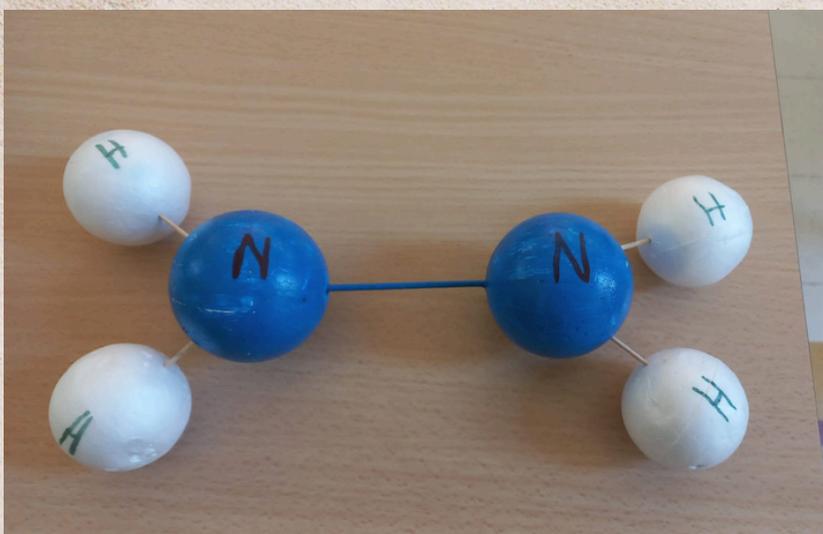
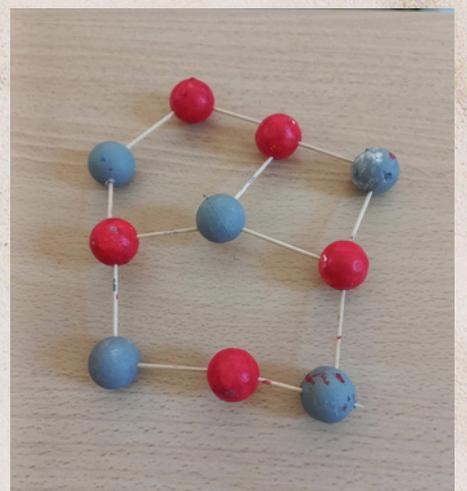
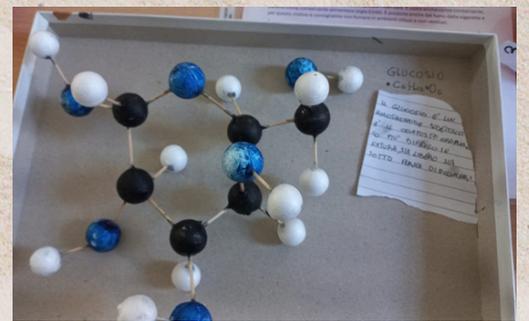
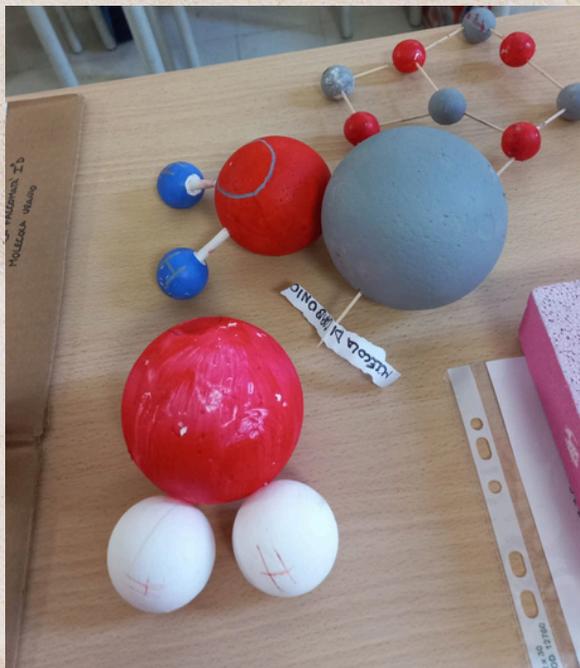
Noi alunni della classe 1^D abbiamo realizzato durante le ore di Scienze dei modellini di molecole tridimensionali (dal latino scientifico *molecula*, derivato a sua volta da *moles*, che significa "mole", cioè "piccola quantità") utilizzando delle sfere di polistirolo ma anche delle decorazioni natalizie. Ed appunto, poiché in prossimità delle festività, le stesse molecole possono rappresentare un modo originale, simpatico, ma dal taglio rigorosamente scientifico, per decorare un albero di Natale a suon di formule chimiche.

E adesso...una carrellata di molecole da noi rappresentate, molecole inorganiche come acqua, ossigeno, anidride carbonica e ammoniacca; quest'ultima con formula NH_3 è un composto dell'azoto, dall'odore molto forte e pungente.

Ed ancora molecole organiche come gli idrocarburi, quali il benzene, idrocarburo aromatico con formula C_6H_6 , noto per la sua tossicità, con un caratteristico odore dolciastro; il metano, idrocarburo più semplice con formula CH_4 , completamente inodore; il propano, idrocarburo alifatico di formula $\text{CH}_3\text{CH}_2\text{CH}_3$ è stato uno dei primi candidati a refrigerante, incolore ed inodore. L'octaossido di triuranio, formula U_3O_8 , un ossido dell'uranio, è inodore ed è una delle forme più popolari di yellowcake ("torta gialla" in inglese).

Altre molecole organiche (che si trovano negli esseri viventi) come il glucosio, avente una molecola con formula $\text{C}_6\text{H}_{12}\text{O}_6$, dal greco antico $\gamma\lambda\upsilon\kappa\acute{\upsilon}\varsigma$ = dolce. La formaldeide, composto la cui formula molecolare è CH_2O , composto organico volatile inquinante, ha forma gassosa e incolore, riconoscibile per l'odore acre e pungente. Ed infine, la serotonina, nota anche come "ormone del buonumore", è un neurotrasmettitore sintetizzato nel cervello.

Alunni della Classe 1^D



Il Secret Santa

Cos'è Secret Santa? Una delle tradizioni di scambio di doni più amate: si tratta di un Babbo Natale che svela la sua identità solo all'ultimo, aggiungendo all'impareggiabile effetto sorpresa dello spaccettamento del regalo il mistero del mittente.

Il Secret Santa si svolge con uno scambio di regali tra più persone: ogni persona fa un regalo e riceve un regalo ma il mittente deve rimanere segreto fino all'apertura del dono.

Le classi 3^AB e 3^AD hanno deciso di creare un momento di unione e gioia, un'occasione di scambio di doni utile a rinnovare e consolidare i legami tra amici. Il regalo diventa conviviale e giocoso, coinvolge l'intero gruppo di persone interessate, si spende poco e tutti ricevono un dono! C'è sempre la curiosità di capire "chi sarà il mio Babbo Natale segreto?" Ed è sempre una sorpresa divertente.

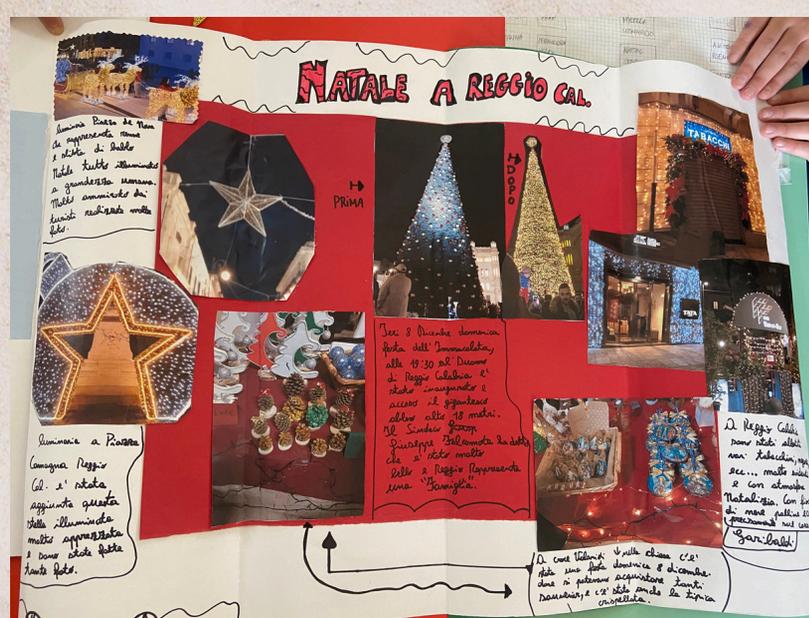
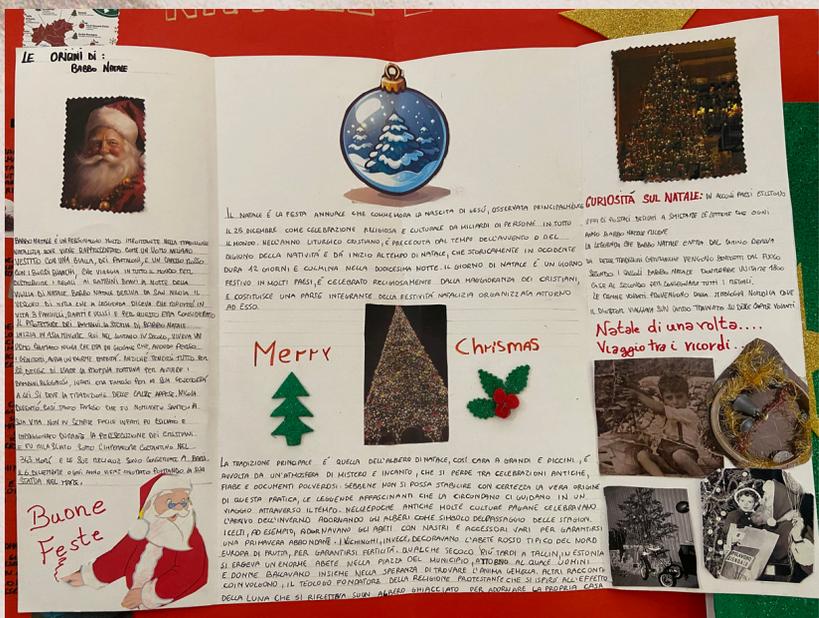
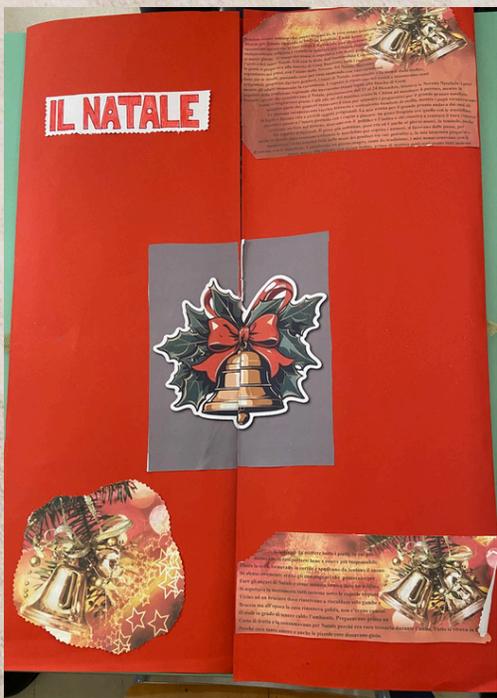
Alunni classe 3B/3D



Il "Natale" dentro un lapbook...

In occasione delle prossime feste natalizie, i ragazzi della 2 D hanno realizzato il lapbook "Natale è..." sulle origini della festa, delle decorazioni e di Babbo Natale, sui piatti tipici e sugli addobbi della nostra città.

Nicole Rossi, Antonia Mazzei, Ilenia Ilaria, Tortora Natal-classe 2D





Il Natale nel mondo

IL NATALE IN FRANCIA

A Natale i bambini francesi lasciano le loro scarpe alla finestra o vicino al camino, sperando di trovarle piene di doni il giorno seguente. Nelle Alpi francesi, si usa giungere alla Messa di mezzanotte scendendo per i pendii con gli sci e con delle fiaccole. In Francia il Natale assume forme dovute a usi e costumi differenti, ma tutti molto suggestivi. Tra le tradizioni più famose ne descriviamo alcune davvero emozionanti:



1. La festa di San Martino

Ricorre l'11 novembre e la Francia annuncia l'inizio delle feste di Natale. La leggenda narra che San Martino smarri il suo asinello fra le dune e che alcuni bambini muniti di lanterna lo ritrovarono. Per ricompensarli, San Martino trasformò lo sterco del suo asino in dolci: da qui la tradizione secondo la quale, ogni anno, gli scolari della Francia settentrionale, fabbricano delle lanterne per andare in cerca di San Martino e del suo asinello.



2. Il Presepe

Occupa davvero un posto privilegiato nelle tradizioni francesi natalizie. Viene composto da piccole statuine d'argilla vestite con i costumi tradizionali estremamente curati che, a differenza dei presepi nostrani, raffigurano i personaggi del paese, come il sindaco, il parroco, le maestre, ognuno con i propri attrezzi di lavoro ed accessori. A Marsiglia, nel periodo di Natale si tiene anche la Fiera dei Santoun, una grande mostra di presepi di grandissima fattura, fatti con estrema precisione e realismo.



3. Dolci natalizi

Sulle tavole francesi il vero e proprio protagonista è il dolce! In Provenza, addirittura, vengono serviti 13 tipi diversi di dessert, che rappresentano Gesù Cristo e i dodici apostoli. Tipico è la *Bûche de Noël*, il tronchetto natalizio che secondo la tradizione deve regnare sovrano come centro tavola: il ceppo di pasta biscotto, una volta farcito di ganache al cioccolato o crema al burro, viene decorato come un albero di Natale e simboleggia l'antico ceppo di legno benedetto dal capofamiglia per la veglia di Natale, rappresenta un simbolo di buon auspicio per tutta la famiglia.



4. Mercatini di Natale

Sono diffusi in tutta la Francia ma, in particolare, l'Alsazia e la regione dei mercatini natalizi più famosi. Quelli di Strasburgo e Colmar, infatti, sono un vero e proprio tripudio di luci, melodie, sapori tipici e chalet in legno, che vendono decorazioni, oggetti d'artigianato artistico e delizie locali.



5. I portatori di doni

Père Noël, il tradizionale portatore di doni per i francesi: prima dell'assimilazione con Santa Claus, era raffigurato come un uomo alto e magro in abito rosso, bordato di pelliccia.

Inoltre, i bimbi aspettano, che Babbo Natale faccia visita a casa loro accompagnato da Père Fouettard, colui che controlla che ogni bambino si sia comportato bene durante l'anno. In alcune regioni, i più piccoli, ricevono i regali il 6 dicembre, il giorno di San Nicola. In tale giornata, il "Santo" gira per le strade accompagnato da un carretto e da una botte dalla quale fuoriescono tre ragazzi in ricordo dei tre fanciulli da lui miracolosamente salvati. Père Fouettard o Père Fouchette accompagna San Nicola: si presenta munito da una frusta, da cui deriva il suo nome. In Alsazia, l'accompagnatore di San Nicola è invece Hans Trapp: ispirato ad un cavaliere brigante realmente esistito nel XV secolo, rappresenta l'alter-ego cattivo del portatore di doni. Si presenta come un uomo anziano ricoperto di pelli di animali ed è anch'egli munito di frusta; secondo la tradizione, chiede ai bambini di recitare una poesia e nel caso in cui questi non sappiano farlo, lui li prende a frustate. In altre regioni, invece, è "le petit Jesus" che porta i doni.





Il Natale nel Medioevo



Il Natale era una festa molto importante nel calendario medievale, non solo per i più ricchi ma anche per i contadini. I dodici giorni di Natale erano considerati i più lunghi dell'anno e solitamente, in questo periodo, si smetteva di lavorare, le case venivano decorate e un ceppo natalizio bruciava il focolare. Si scambiavano regali e venivano fatti tanti allegri banchetti nei quali il cibo era abbondante rispetto al normale, ma anche migliore. Si cantava, danzava, si andava agli spettacoli natalizi e si giocava. Per molti, così come è oggi, era il momento più bello.

Alimentazione

La disponibilità di cibo dipendeva dalla ragione e dalle riserve locali, le carni più pregiate come il maiale, l'anatra, o il capretto, erano consumate nei banchetti.

Inoltre, venivano preparati dei dolci tradizionali, anche se molto diversi rispetto a quelli moderni.

Elementi simbolici

La simbologia del natale medievale era fortemente legata al concetto di luce che trionfa nelle tenebre, questa si rifletteva nelle candele accese e canti religiosi.

La nascita di Cristo veniva interpretata come la "luce del mondo" che scaccia le ombre del peccato e della morte. In sintesi, il natale medievale era principalmente una festa religiosa e comunitaria, con forti radici spirituali e simboliche, e solo successivamente, nei secoli successivi, alcune delle tradizioni che conosciamo oggi a un natale moderno (come l'albero e lo scambio di regali) avrebbero preso forma e si sarebbero diffuse.

Antonino Barilla Giovanni Gambino Giuseppe Sgro 1^ D





Un pò di poesia.....



“La magia del Natale”

Ecco il momento più atteso
dell'anno, Natale o Capodanno?
Natale, con decorazioni e magie
dona regali in tutte le vie.
Porta amore, gioia e compagnia
entrando nelle case con armonia
Si preparano le cene in famiglia
con primi, secondi e
gelati alla vaniglia!
Ci si scalda con il camino
aspettando la nascita
di Gesù Bambino.

Sofia Scielzo 3^D

“Il Natale è illuminato”

Il Natale è illuminato
dico davvero, l'ho provato!!
Ci sono alberi addobbati
e i presepi ben curati.
I cenoni, le tombolate,
molte cose regalate.
Nelle strade illuminate di ogni
colore
le persone accolgono con calore!

Vincenzo La Camera 1^C



E' Natale...

E' Natale ogni volta che aiuti una
persona bisognosa
e le tendi la mano.
E' Natale ogni volta che ascolti l'altro.
E' Natale ogni volta che riconosci
le tue difficoltà e i tuoi limiti.
E' Natale quando speri che finisca
la povertà e i malesseri degli altri.
E' Natale perché c'è luce.
E' Natale perché c'è gioia.
E' Natale perché c'è amore.
E' Natale perché c'è pace
nei nostri cuori.

Valeria Suraci classe 3 B

La gioia del Natale

Il Natale è attesa che fa sognare,
È gioia amore, unione e serenità.
Natale è magia che ci porta via
da ogni pensiero negativo.
Natale è spensieratezza
ma anche sacrificio.
Il Natale, ogni anno rivive
con noi, momenti indimenticabili,
E portando dolci suoni
Rende tutti i bambini più buoni.

Francesca Ielo classe 3B



La Navidad en España

La Navidad es una fiesta tradicional en la que se conmemora el nacimiento de Jesús. Las calles ya el 8 de diciembre se llenan de decoraciones, luces espectaculares y se pueden oír villancicos, es decir canciones tradicionales de Navidad. Los españoles adornan sus casas con el árbol de Navidad, estrellas de Belén, bolas de colores, tantas lucecitas y también el belén (o pesebre).

El periodo festivo va desde el 22 de diciembre, cuando empiezan las vacaciones escolares, hasta el 6 de enero, el día de los Reyes Magos.

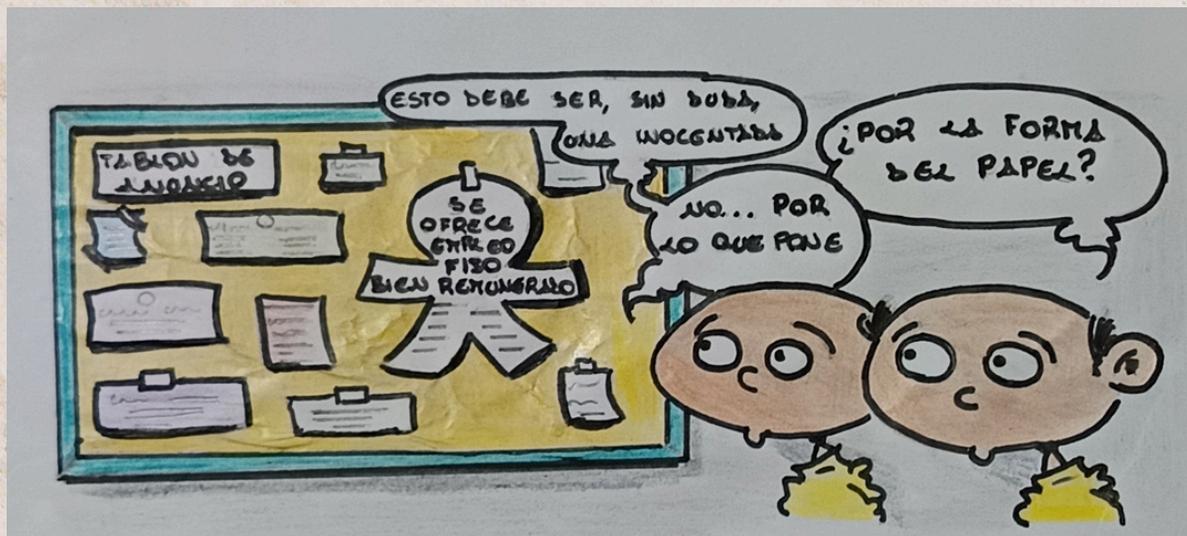
- El 22 de diciembre se celebra el sorteo de la lotería de Navidad, los españoles compran un billete, con la esperanza de ganar el premio "El Gordo".

- El 24 de diciembre se conoce como la Nochebuena, se suele cenar en familia: el plato habitual es el pavo relleno y se brinda con cava (vino catalán). Hay también los dulces típicos como turrones, mazapanes y polvorones. Después de la cena, la gente sale de casa para ir a la Misa de Gallo.

- El 28 de diciembre es muy parecido al 1 de abril de otras tradiciones. Este día se gastan "inocentadas"(bromas). Es común colgar monigotes, que son muñecos de papel en la espalda de amigos, o dar noticias falsas.

- El 31 de diciembre se conoce como la Nochevieja, donde las personas se reúnen en la plaza mayor de la ciudad, y al compás de cada campanada, se comen doce uvas, para que puedan tener un año lleno de suerte.

- En el 5 de enero, los Reyes Magos llegan en las calles y dan las golosinas. Son ellos que, durante la noche, dejan a los niños los juguetes en sus zapatos! El 6 de enero es típico también comer el roscón de reyes, dulce que contiene dos sorpresas: quien encuentra la figura del rey será coronado, mientras quien encuentra la haba deberá pagar el dulce.



Le costellazioni e il Natale

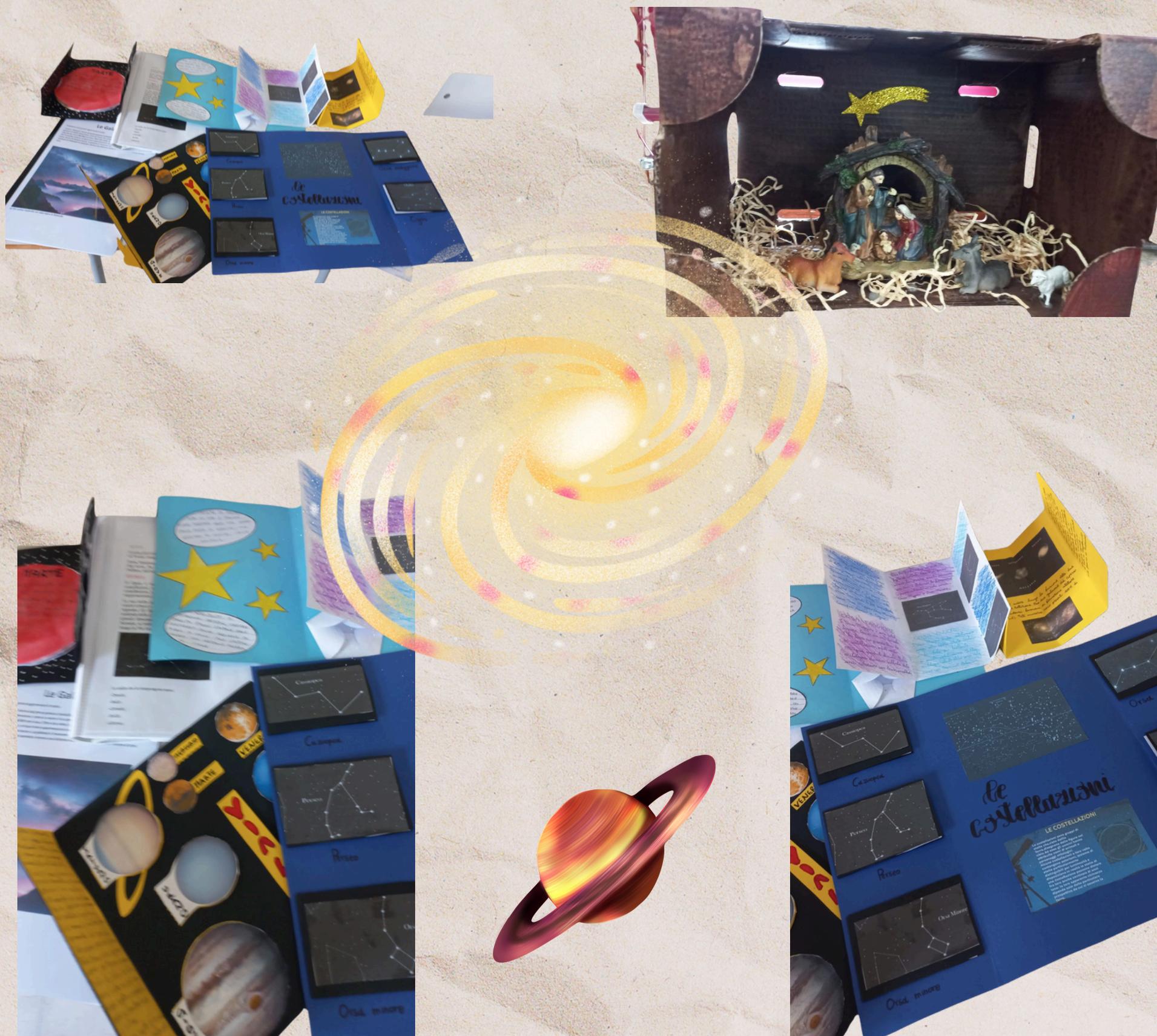
E' tempo di feste, la magia del Natale è ormai entrata nelle nostre case tra addobbi, decorazioni, regali, dolci natalizi e tanto altro ancora.

Questa speciale atmosfera si espande per migliaia di anni luce...sembra quasi che anche il cielo voglia celebrare il periodo natalizio, popolato da suggestive e inconfondibili costellazioni. Nella notte di Natale di quest'anno, a mezzanotte tra il 24 ed il 25 dicembre, il cielo si presenta verso Sud, dominato dalla costellazione di Orione, il mitologico cacciatore dell'antica Grecia. Per riconoscerla basta andare alla ricerca dei "tre magi", cioè le tre stelle in fila che si trovano nella parte centrale della figura e che formano la cosiddetta Cintura di Orione.

L'astronomo Keplero, attorno al 1600, identificò la Stella che guidò i Magi verso il bambino Gesù, come una congiunzione dei pianeti Marte, Giove e Saturno. In pratica i tre astri, visti dalla Terra, si trovavano sulla stessa linea sembrando un'unica stella; altre teorie formularono l'ipotesi che potesse essere la cometa di Halley, ma calcoli più precisi lo esclusero.

La suddetta cometa apparve nel 1301, poco prima che Giotto dipingesse la Cappella degli Scrovegni; il pittore immortalò quell'evento astronomico in uno dei suoi affreschi, "l'Adorazione dei Magi". La gente, quindi, cominciò a credere che la stella dei Magi fosse una cometa, tradizione che si diffuse in tutto il mondo cristiano e, anche oggi, si usa mettere la cometa sul Presepe.

Greta Nucara e Sofia Scielzo classe 3D



Tradizioni natalizie

Il Natale in Italia è molto più di una semplice festività: è un mosaico di tradizioni locali che riflettono la cultura, la storia e l'identità di ogni regione che affondano spesso le radici in secoli di storia. Nel mezzogiorno, soprattutto in Campania, Sicilia, Calabria e Basilicata, gli zampognari annunciano l'arrivo del Natale con il suono melodico delle loro zampogne. Questi musicisti, solitamente vestiti con costumi tradizionali da pastori, scendono dalle montagne e si esibiscono nelle piazze e davanti ai presepi intonando canti natalizi. Come la musica, le decorazioni danno un'atmosfera natalizia. Le abitazioni si vestono di luci e colori, ma non è tutto: molte famiglie dedicano tempo e passione anche alla creazione del presepe, oltre ai presepi fatti in casa, c'è anche il presepe vivente. Un altro genere di decorazione può essere un'elegante tavola imbandita di prelibatezze. La tradizione vuole che la Vigilia del 24 dicembre si servano ben 13 portate. I dolci calabresi durante le festività natalizie sono una delizia senza fine. Tra i più conosciuti ricordiamo: le zeppole, la pignolata, le susumelle e i petrali. Queste ghiottonerie, oltre che farle con le proprie mani nelle nostre case, possiamo trovarle sulle bancarelle dei mercatini natalizi disseminati nelle varie città.

Bertullo A., Chanouane B., Morgante G., Toscano M. - Classe 2 F



LA NAVIDAD EN LATINOAMÉRICA

La Navidad en América Latina es una celebración rica en tradiciones y costumbres que varían de un país a otro, pero que comparten un espíritu de alegría y unión familiar. Esta diversidad es un reflejo de la riqueza cultural. Es mágica, aún más porque se celebra en pleno sol.

Os gustaría conocer algunos de sus aspectos? Vamos a.....

MÉXICO: los niños se disfrazan de María y José, y en pequeñas procesiones recorren una a una las casas del barrio. Esto se conoce como las posadas (16-24 de diciembre). Como los padres de Jesús, llaman a la puerta buscando refugio. Dentro, los anfitriones les ofrecen bebidas calientes, pastas y algunos alimentos tradicionales, como tamales al vapor. Para cerrar el encuentro, se atiza una piñata con forma de estrella.

COLOMBIA: las fiestas navidenas en Colombia comienzan el 7 de diciembre con la celebración católica que dura nueve días, conocida como la "Novena de Aguinaldas". La noche del 7 y la madrugada del 8 de diciembre, se festeja la Noche de las Velitas, donde las familias encienden velas fuera de sus casas con la intención de guiar el camino de la Virgen. La figura de Papá Noel está extendida por todo el mundo, sin embargo, los niños colombianos no piden regalos a Papá Noel sino al Niño Jesús.

CHILE: aquí Papá Noel se llama el Viejito Pascuero, que lleva a los niños los regalos. Es típico comer Pan de Pascua, que parece un bizcocho con jengibre, miel, fruta confitada, pasas y frutos secos; y beber Cola de Mono, un cóctel hecho con aguardiente, leche, café y azúcar.

Perú: lo más común son las ferias de artesanía, es decir el 24 de diciembre se realiza la tradicional feria de arte popular Santurantikuy, donde los artesanos exponen sus obras y tiene como personaje central al "niño Manuelito". Esta tradicional feria fue proclamada como Patrimonio Cultural del Perú (2009).

Las piñatas de Navidad (México)

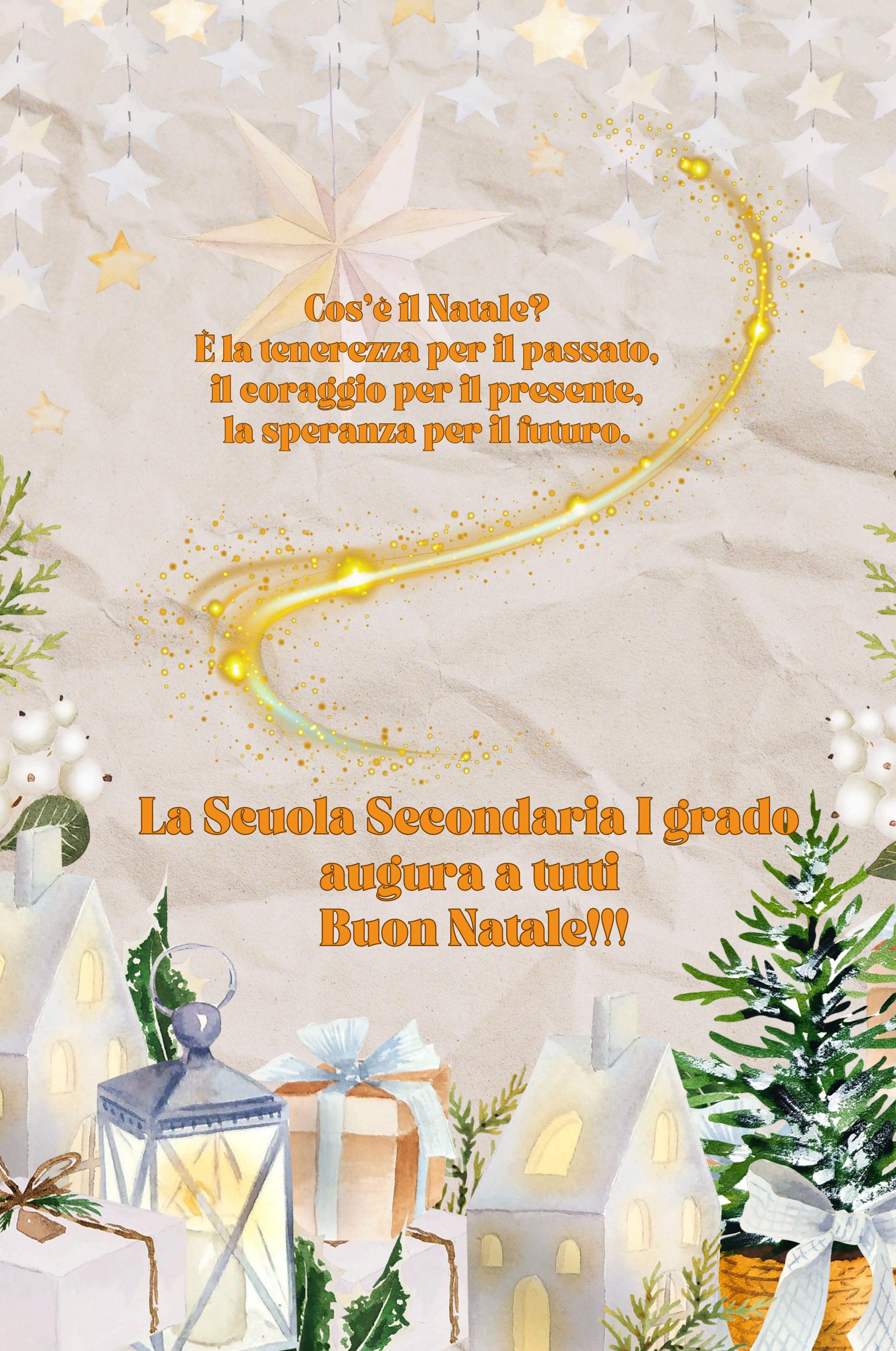


“Il Piccolo Coro” in concerto!!



Il “Piccolo Coro” del Convitto, coadiuvato dagli insegnanti Domenica Diano (scuola primaria), Rosa Diano e Ivan Alessandro Marino (secondaria di I grado), in occasione delle festività natalizie, ha mostrato il proprio talento presentando uno spettacolo che, tra canti natalizi, poesie e una rappresentazione teatrale, preparata dalle docenti Anna Battaglia e Lucia Morabito, in lingua inglese, ha emozionato i genitori presenti che hanno dimostrato grande entusiasmo con numerosi e scroscianti applausi.





**Cos'è il Natale?
È la tenerezza per il passato,
il coraggio per il presente,
la speranza per il futuro.**

**La Scuola Secondaria I grado
augura a tutti
Buon Natale!!!**